

Riflessioni di un comune cittadino

I Principi Fondamentali della nostra Costituzione sanciscono quanto segue:

Art. 1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo ..

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge

Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro

Parole sante ma solo parole, perchè i fatti mostrano una situazione molto diversa:

- la sovranità dovrebbe appartenere al popolo, ma purtroppo la politica di massa, confusionaria e costosa, non riesce a mantenere il contatto con le aspettative degli elettori ;
- nella vita di tutti i giorni i diritti vengono non solo ignorati, ma delle volte anche calpestati ;
- sulla pari dignità sociale e sull'uguaglianza davanti alla legge sorgono diverse perplessità, sia sull'applicazione dei principi sanciti che sulla funzionalità delle istituzioni ;
- il lavoro è un dramma per tutti, sia per chi lo perde che per quelli in cerca della prima occupazione: oggi trovare e mantenere un posto di lavoro è difficilissimo, e pochi vengono aiutati (appartenenti a caste, raccomandati, figli di persone influenti, ecc.) . Troviamo la giusta cura per questa pandemia (disoccupazione), altrimenti sono dolori

Allora tutto è perduto ?

Assolutamente no: occorre costringere, in modo civile e democratico, quelli a cui abbiamo delegato il potere ad ascoltarci, a rispettare i patti ed essere coerenti con gli obblighi assunti: e cioè la gestione del potere nel rispetto delle leggi e per il bene comune, e non ad uso personale o per amici, parenti ed affini

Come si fa ?

Rispettare alcune semplici regole:

- mantenere la calma: i cambiamenti richiedono tempo;
- impegnarsi singolarmente per la soluzione dei problemi, tenendo presente che i doveri, i diritti e la fame sono uguali per tutti;
- evitare manifestazioni rumorose o violente, che non sempre risolvono e spesso volte aggravano situazioni già ingarbugliate;
- avere rispetto della propria e dell'altrui dignità;
- non fare di tutt'erba un fascio, come ad esempio "sono tutti ladri", ecc.
- vigilare, senza interferire in alcun modo, sulla conduzione della cosa pubblica;
- al termine delle campagne elettorali e delle votazioni, rivolgersi alle istituzioni come cittadini e non come appartenenti a specifiche rappresentanze politiche: i problemi di tutti i giorni non hanno colore politico.

Soluzioni pratiche

Ma come si potrà far conoscere le nostre necessità?

Si potrebbe cominciare chiedendo che, presso ogni istituzione:

- ci sia un incaricato che raccolga le proposte, le proteste, le lamentele e le necessità dei cittadini;
- venga installata una apposita cassetta ("Ci sono anch'io") in cui poter inserire comunicazioni scritte, nelle quali è da evitare l'uso di frasi o termini ingiuriosi ed offensivi.

Inoltre:

- **il volontariato potrà creare dei centri di assistenza al cittadino per lo scopo di cui si sta parlando;**
- **se non basta ci faremo venire qualche altra idea.**

Prime proposte

Per la soluzione dei problemi attuali (crisi economica, mancanza di lavoro, difficoltà delle famiglie, ecc.) occorre prestare la massima attenzione alle problematiche delle donne e dei giovani. E come?

Innanzitutto avere il massimo rispetto dei loro problemi e poi collaborare per la loro soluzione:

- **dare alle donne la possibilità di scegliere il loro futuro, agevolandole nell'attuazione dei loro progetti di vita;**

Ad esempio: Non costringerle ad una vita stressante per svolgere contemporaneamente le loro funzioni di lavoratrici e di madri, ma consentire una personale scelta. Una madre potrebbe rinunciare ad un lavoro, molte volte stressante e mal pagato, se lo Stato le versasse mensilmente un emolumento rapportato alla consistenza del nucleo familiare (Housewife pay = retribuzione alla casalinga).

- **aiutare i giovani nella loro formazione culturale e professionale, integrando lo studio scolastico con attività pratiche presso aziende o altre attività;**
- **aiutare la preparazione dei più volenterosi con agevolazioni (libri, esenzione dalle tasse scolastiche, ecc.);**
- **versare mensilmente agli iscritti alle liste di collocamento un minimo importo, per consentire di far fronte alle piccole spese personali senza dover ricorrere a genitori, amici, parenti, ecc.;**
- **favorire, con agevolazioni fiscali, le assunzioni a tempo indeterminato;**
- **premiare il merito e l'impegno;**
- **creare nuove attività e nuovi posti di lavoro puntando sulle nuove tecnologie, sulle fonti alternative e sulla tutela dell'ambiente;**
- **adottare tutti i provvedimenti necessari per dare ai singoli fiducia e speranza.**

A proposito, se non ci sono le risorse basta applicare i principi del BUON PADRE DI FAMIGLIA:

- **eliminare gli sprechi di qualsiasi tipo;**
- **tagliare emolumenti astronomici (ad esempio pensioni o retribuzioni di oltre 100.000 Euro l'anno);**
- **recuperare fondi con una giusta revisione dell'età di pensionamento, salvaguardando la scelta e premiando chi continua a lavorare;**
- **cercare di dare a tutti la possibilità di vivere dignitosamente, con aumento delle pensioni minime, applicazione del quoziente familiare, riduzione della pressione fiscale ed eliminazione di prelievi impopolari (Canone TV, bollo auto, ecc.).**

PERO' ANCHE NOI CI DOBBIAMO IMPEGNARE NELL'INTERESSE DI TUTTI: non più vittime di una società malata, ma attivi componenti di un contesto sociale in cui fratellanza, giustizia, libertà e rispetto dell'ambiente non siano termini astratti, ma i fari che potranno guidarci verso un futuro migliore.

Un caro saluto da un cittadino come te.